IL PAESE ITALIA IN UNO STATO DI STALLO SENZA VIA D'USCITA

Mi pare che nel campo politico sta succedendo quanto avevo purtroppo previsto e cioè **"speriamo di non dover dire siamo passati dalla padella alla brace"**. Veramente una situazione squallida: si vincono le elezioni con promesse che difficilmente si riesce a mantenere, come reddito di cittadinanza, espulsione di 600.000 mila migranti in cinque anni e applicazione di un'unica aliquota IRPEF, secondo Forza Italia del 23% mentre secondo la Lega del 15%. Una situazione tanto squallida quanto mortificante sia sotto il profilo della responsabilità che in quello serietà politica. Mi sembra di assistere alla vendita di pesce, senza nessuna offesa per i pescivendoli, in un mercato ittico. Intanto l'Italia è stato superato nel potere di acquisto pro - capite anche dalla Spagna, che fino a dieci anni addietro era al di sotto di ben 10 punti. Se si continua così credo che tra qualche anno veniamo sorpassati anche dalla Grecia. Il fatto è che per la politica con la p minuscola in Italia è molto più facile stare a litigare per motivi a volte senza senso che creare i presupposti per un futuro migliore in particolare dei giovani: giovani che, inesperti di politica ed abituati ad una vita piuttosto agiata, si sentono sfiduciati ad affrontare da soli la quotidianità. Non voglio essere allarmista, ma credo che il futuro dei giovani, per non andare incontro a serie conseguenze così come ventilato dal Presidente francese Macron, vada tutelato con ogni mezzo. Le tante disuguaglianze sociali, in un momento in cui il Paese Italia rischia di andare a rotoli, non possono essere sanate con promesse effimere e ancora di più con comportamenti tutt'altro che sobri.

luigideggio@libero.it